

3. L'organizzazione di Cinecittà Holding s.p.a.

Gli organi statutari di Cinecittà Holding s.p.a. sono l'**Assemblea**, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale. Nell'anno 2007, il **Consiglio d'amministrazione** in carica è stato quello nominato con delibera assembleare del 28 luglio 2006, composto dal Presidente, dall'Amministratore delegato, e da sette Consiglieri, con un compenso annuo lordo previsto per il Presidente in euro 120.000, per l'Amministratore delegato in euro 110.000 e per i Consiglieri in euro 25.000.

Il **Collegio sindacale** ha percepito un compenso annuo lordo di euro 30.300 per il Presidente e 20.200 per ciascuno dei due Sindaci. Ai componenti del Collegio sindacale viene inoltre corrisposto, come anche al Magistrato incaricato del controllo a sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, per la partecipazione ad ogni seduta degli Organi societari, un gettone di presenza di lordi euro 181.

Il Consiglio d'amministrazione ha tenuto nel corso dell'anno 2007 dodici sedute; il Collegio sindacale si è riunito otto volte; vi è stata una sola seduta dell'Assemblea in sede ordinaria il 24 luglio 2007 per l'approvazione del bilancio.

L'**assetto complessivo di governo dell'ente** (*corporate governance*) non ha subito, nel corso dell'anno 2007, alcuna modifica rispetto a quello deliberato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 1 agosto 2006, di cui si è detto nel precedente Referto. Durante tutto l'anno, peraltro, è proseguita l'attività di progettazione di un nuovo assetto, ispirato a criteri di semplificazione e razionalizzazione del gruppo, al fine di migliorare i risultati e abbattere i costi. Una prima concreta realizzazione di questi intenti si può considerare il conferimento ad un'unica società di revisione dell'incarico per la certificazione dei bilanci della Holding e di tutte le società del gruppo, deliberato dall'assemblea, per il triennio 2007-2009, nella seduta del 12 luglio 2007. Lo studio di una nuova *corporate governance* è stato condotto anche attraverso incontri con gli amministratori delle società controllate, delle forze sindacali e del mondo degli autori di cinema, col conforto di pareri legali e con l'ausilio della Ernst & Young.

Un documento di riorganizzazione funzionale, approvato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2008, definiva un percorso per l'accentramento nella Holding delle funzioni di *staff*, mirando ai fondamentali obiettivi di efficacia ed efficienza; esso prevedeva la centralizzazione di varie attività amministrative, sia della gestione che degli acquisti (questi ultimi per circa il 50%

del valore economico), nonché l'accentramento della funzione Risorse umane, con possibilità di mobilità del personale fra le società del gruppo e sfruttamento di ogni possibile sinergia per lo sviluppo personale e professionale. Secondo gli intendimenti degli amministratori, il piano avrebbe dovuto essere attuato in maniera graduale, pianificando per la realizzazione dello stesso una tempistica in tre stadi, coincidente con la scadenza naturale del loro mandato.

Dopo l'anticipata decadenza del Consiglio d'amministrazione, l'Amministratore unico ha adottato un *Regolamento d'esercizio delle attività di direzione e coordinamento del Gruppo Cinecittà Holding s.p.a.*, che è stato inviato alle società controllate con nota del 28 ottobre 2008.

4. L'assetto amministrativo

Il documento di riorganizzazione di cui si è appena detto si pone sulla scia dei tentativi nello stesso senso posti in essere dal precedente Consiglio d'amministrazione, intesi a realizzare una concentrazione di competenze e una economia dei costi aziendali: segno evidente che si tratta di esigenze effettivamente avvertite, del resto condivise nel precedente Referto di questa Sezione.

Alla riforma della *governance* non può non affiancarsi una riforma dell'assetto amministrativo interno della società capogruppo. Nel cennato documento sono previste infatti importanti modifiche concernenti l'Area della Comunicazione e il Centro studi. Nella seduta del 23 aprile 2007, in adesione a quanto sia pur facoltativamente dettato dall'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sono stati adottati un Modello organizzativo e un **Codice etico**; quest'ultimo è stato pubblicato nel sito web di Cinecittà Holding.

L'**Organismo di vigilanza** previsto dalla citata norma e istituito il 27 luglio 2006 è composto di un Presidente, al quale è attribuito un compenso annuo lordo di euro 20.000, e di due Componenti, con un compenso annuo lordo di euro 15.000. Esso ha presentato al Consiglio d'amministrazione, in data 19 luglio 2007, la prima relazione sull'attività svolta dalla sua istituzione.

Il **personale** di Cinecittà Holding s.p.a. al 31 dicembre 2004 era composto di 37 unità (6 dirigenti, 28 impiegati e 3 giornalisti), con un costo complessivo di euro 2.663.293; al 31 dicembre 2005, era salito a 41 unità, per l'acquisizione di un dirigente e 3 impiegati, con un costo complessivo di euro 3.766.395; al 31 dicembre 2006, si attestava su 46 dipendenti, di cui 6 dirigenti, 36 impiegati e 4 giornalisti, con un costo complessivo di euro 4.577.460. Al 31 dicembre 2007, il personale saliva ancora a 49 unità, ma il costo complessivo scendeva ad euro 3.301.164, in quanto era stato dimezzato il numero dei dirigenti ed acquisite 5 unità impiegate di livello inferiore.

A questo si deve aggiungere personale a contratto, che al 31 dicembre 2004 era di 49 unità per un costo di euro 849.000; al 31 dicembre 2005 era salito a 57 unità, per un costo di euro 1.200.000; al 31 dicembre 2006 ammontava a 54 unità, per un costo di euro 1.368.180. Al 31 dicembre 2007, esso risulta drasticamente ridotto a 18 unità con una spesa di euro 490.114.

Il tasso di assenteismo del personale nel corso dell'anno 2006, secondo rilevazioni effettuate dalla stessa Holding, si aggirerebbe intorno al 7,88%, dovuto es-

senzialmente ad aspettativa contrattuale non retribuita (525 giornate lavorative), malattia (316 giornate) e aspettativa per maternità (88 giornate). Non è stata effettuata attività di formazione. Nell'anno 2007 la situazione è rimasta sostanzialmente immutata, con un tasso di assenteismo del 7,66%, dovuto ad aspettativa (504 giornate), malattia (369 giornate) e maternità (92 giornate).

Per **collaborazioni esterne e prestazioni professionali** è stata sostenuta nell'anno 2007 una spesa di euro 1.235.262, a fronte di quella di euro 999.309 erogata nell'anno precedente. La spesa ha riguardato assistenza legale (tributaria, lavoristica e civilistica), attività straordinarie (valutazione marchio d'azienda, cessione Mediaport, conferimento ramo d'azienda a Cinecittà Studios, studio per il riassetto del gruppo e della *governance*). L'elenco degli incarichi esterni, in ottemperanza all'art. 3, comma 44, della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) è stato recentemente comunicato alle Presidenze delle Camere parlamentari e del Consiglio dei Ministri e alla Corte dei conti, e pubblicato nel sito istituzionale della Holding.

5. La composizione del Gruppo

5.1. Nel corso dell'anno 2007 è stata completata la procedura di liquidazione di una società di recente costituzione: Cinefund SGR s.p.a. (un'altra società di recente istituzione, Cinesud s.r.l., era già stata liquidata alla fine dell'anno precedente).

- **CineFund SGR s.p.a.** – società di gestione di risparmio partecipata al 100% da Cinecittà Holding s.p.a., costituita il 16 dicembre 2004 dal Consiglio d'amministrazione allora in carica per la gestione di un fondo di investimento mobiliare chiuso di *private equity*, destinato al finanziamento di produzioni cinematografiche italiane e coproduzioni internazionali di elevata qualità – non è riuscita a decollare, in quanto le sottoscrizioni, aperte nel novembre 2005, non hanno avuto alcun seguito. Sicché il Consiglio d'amministrazione di Cinecittà Holding s.p.a. ne ha deliberato lo scioglimento, che è stato deliberato dall'assemblea straordinaria della società in data 9 luglio 2007. I costi totali sostenuti, fra costi di costituzione (euro 193.464,02, di cui 124.387,73 per compensi all'amministratore delegato) e perdite accertate (euro 886.640,97, di cui 115.333 nel 2005, 762,614 nel 2006 e 8.693,97 nel 2007), ammontano ad euro 1.080.104,99. In realtà, la liquidazione della Cinefund, come ogni liquidazione di società inattiva, rappresenta un fatto negativo per la Holding, e ne potrebbero ricadere azioni di responsabilità sul Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la costituzione senza aver preventivamente verificato le condizioni di mercato, e sull'Amministratore che sembra essere rimasto inerte. Una relazione al riguardo è stata trasmessa ultimamente dall'Amministratore unico alla Procura regionale della Corte dei conti, che la aveva chiesta a seguito della segnalazione contenuta nel precedente Referto.

5.2. Per il resto, la composizione del gruppo è rimasta quella illustrata nel precedente Referto. Le **società controllate** (intendendosi per tali quelle in cui Cinecittà Holding s.p.a. abbia partecipazione maggioritaria) sono: Istituto Luce s.p.a., Filmitalia s.p.a., Mediaport s.p.a., Cinecittà Multiplex in liquidazione.

- Partecipato al 100% da Cinecittà Holding è **Istituto Luce s.p.a.**, che a sensi dell'art. 4 del suo statuto "ha per oggetto le seguenti attività: la produzione, la diffusione e la distribuzione, anche in compartecipazione con terzi, in Italia ed all'estero, di prodotti audiovisivi e opere cinematografiche a corto, medio e lungo metraggio, con particolare riguardo a quelli di valore culturale, a quelli didattici, scientifici, sperimentali, promozionali, per ragazzi, di forma-

zione professionale, nonché a quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge secondo gli indirizzi dell'Autorità competente in materia di spettacolo, anche mediante convenzioni; la gestione dell'archivio storico fotografico e cinematografico di proprietà, mediante il mantenimento in efficienza dei supporti audiovisivi, e l'opera di catalogazione e digitalizzazione del suddetto patrimonio; la programmazione di sale cinematografiche e di videosale, nell'ambito di una iniziativa pubblica nel settore dell'esercizio che risponda a criteri di severa e rigorosa economicità anche in collaborazione con le regioni, le province ed i comuni e con gli altri enti pubblici e privati; il patrocinio, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di carattere promozionale e culturale nel settore della cinematografia e dell'audiovisivo, anche in attuazione di direttive ministeriali e in collaborazione con altri enti pubblici e/o privati. La società può svolgere attività accessorie anche a carattere multimediale". Possiede il 20% del capitale di Cinecittà Multiplex s.p.a. (in liquidazione).

- **Filmitalia s.p.a.**, è anch'essa partecipata al 100% da Cinecittà Holding s.p.a.. La sua *mission* era la promozione del film italiano contemporaneo all'estero, che esplicava attraverso contributi pubblici. Già nell'anno 2006 il precedente Consiglio d'amministrazione aveva avanzato l'ipotesi di sciogliere la società e riportare l'attività di promozione all'estero del cinema italiano contemporaneo all'interno di Cinecittà Holding s.p.a., che già effettua la promozione del cinema classico. Tale ipotesi non ha avuto concreta realizzazione nell'anno 2007, ed è stata approvata dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 7 aprile 2008, confermata dall'Amministratore unico con determinazione del 28 luglio 2008.

- Il Gruppo **Mediaport s.p.a.**, nato nel 1996 con capitale privato, è stato acquistato da Cinecittà Holding s.p.a. con diverse operazioni effettuate negli anni 2003 e 2004, fino a raggiungere il 100% del capitale azionario. La *mission* è l'esercizio di sale cinematografiche, a suo tempo imposta dall'azionista per favorire la programmazione dei film italiani ed europei. Diversamente dalle altre società facenti capo a Cinecittà Holding, le quali sono finanziate sostanzialmente con pubbliche risorse, si sostiene con gli incassi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche. Il Gruppo è costituito da: **Mediaport s.p.a.** (capogruppo); **Globalmedia s.r.l.** (di cui possiede il capitale sociale direttamente per il 93,92%); **Mediaport Cinema s.r.l.**, partecipata al 76,27% da Mediaport s.p.a. e al 23,73% da Cinecittà Holding s.p.a., e a sua volta detentrica del 50% di **Cinemax s.r.l.** (mentre **Coala s.r.l.**, da Mediaport parte-

cipata per l'intero, è stata liquidata in data 18 dicembre 2007). Sono queste società a gestire direttamente mono- o multisale cinematografiche.

La partecipazione al Gruppo Mediaport è la principale causa delle perdite d'esercizio di Cinecittà Holding s.p.a., per cui, fin dallo scorso anno, è stata adottata la scelta di dismettere questa partecipazione. La complessa procedura di vendita, avviata in un primo tempo nelle forme dell'evidenza pubblica, sulla base di una valutazione effettuata da una società competente, è rimasta senza esito per essere pervenuta una sola offerta, ritenuta non sufficiente, né utile ai fini dell'aggiudicazione. È proseguita nel 2007 nelle forme della trattativa privata, che però non ha sortito nel corso dell'anno effetti migliori. Un tentativo di procedere alla dismissione anche frazionata, ossia relativa a specifici *asset* o rami d'azienda non ha avuto miglior esito. Solo recentissimamente sembra che l'operazione sia per arrivare in porto: dovrebbe concludersi entro l'anno 2008.

- **Mediaport Cinema s.r.l.**, già Cinecittà Cinema s.r.l., partecipata per il 76,27% da Mediaport s.p.a. e per il 23,73% da Cinecittà Holding s.p.a., all'inizio del 2007 ha ceduto a quest'ultima varie partecipazioni prima possedute, mantenendo soltanto quella a Cinemax s.r.l., per il 50%.

- **Cinecittà Multiplex s.p.a.**, costituita allo scopo di creare un grande complesso multisale nel comprensorio di Cinecittà, partecipata al 50% da Cinecittà Holding s.p.a., al 30% da Cinecittà Studios s.p.a. e al 20% da Istituto Luce s.p.a., è stata messa in liquidazione, per mancato raggiungimento dello scopo, fin dal 23 novembre 2000; la liquidazione è ancora in corso, a causa della pendenza di un contenzioso tra due azionisti (Cinecittà Holding s.p.a. e Cinecittà Studios s.p.a.).

5.3. Altre società partecipate, ma non maggioritariamente, da Cinecittà Holding s.p.a. sono: Cinecittà Studios s.p.a., Cinecittà Entertainment s.p.a., Anteo s.p.a., Circuito Cinema s.r.l., Lumière s.r.l.; non più Circuito Cinema Firenze s.r.l., la partecipazione alla quale la Holding ha ceduto nel 2007 a Circuito Cinema s.r.l..

- **Cinecittà Studios s.p.a.** è partecipata da Cinecittà Holding s.p.a. al 25%. È una società costituita nel 1997, alla quale l'allora Cinecittà s.p.a. (poi divenuta l'attuale Cinecittà Holding s.p.a.), affittò il ramo d'azienda relativo all'utilizzazione degli studi cinematografici, prima esercitato direttamente. Tutti gli immobili costituenti il comprensorio di Cinecittà, esclusi soltanto gli immobili utilizzati direttamente dalla stessa Cinecittà Holding s.p.a. e da Istituto Luce s.p.a. e un'area cd. Multiplex, dove sarebbe dovuto sorgere un comples-

so multisale secondo un progetto oramai abbandonato, sono di proprietà di Cinecittà Holding s.p.a., che li ha ceduti in locazione a Cinecittà Studios. È anche in atto fra le parti un contratto di uso esclusivo del marchio "Cinecittà".

Il capitale azionario di Cinecittà Studios s.p.a., oltre che da Cinecittà Holding s.p.a., è detenuto per il 75% da azionisti privati. A sua volta Cinecittà Studios s.p.a. possiede il 48% del capitale di *Cinecittà Entertainment s.p.a.* e il 30% di Cinecittà Multiplex s.p.a. È stata perfezionata, nell'anno 2007, su base arbitrale, la rinegoziazione con Cinecittà Studios dei canoni per i contratti di locazione immobiliare e di affitto di azienda. Ma il fatto innovativo è stata l'approvazione, da parte del Consiglio d'amministrazione nella seduta del 15 novembre 2007, di una operazione che prevede l'aumento del capitale sociale di Cinecittà Studios s.p.a., con un apporto da parte di Cinecittà Holding s.p.a. di 12 milioni di euro, di cui otto mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo all'esercizio degli studi cinematografici ora dato in affitto. Previamente, era stata affidata ad una azienda competente la valutazione del ramo d'azienda in argomento. Si prevedeva che il conferimento del ramo d'azienda avvenisse nel quadro di un progetto di scissione delle attività di Cinecittà Studios, con l'affidamento di quelle estranee a quelle inerenti il cinema, e in particolare di quelle prevalentemente orientate allo sviluppo immobiliare, alla nuova società *Italian Entertainment Group s.p.a.*. L'operazione è stata portata a compimento dall'Amministratore unico con determina del 17 luglio 2008, ad un valore di conferimento di euro 11.490.000, nel quadro di una complessiva negoziazione con Cinecittà Studios di un nuovo contratto di locazione immobiliare, un nuovo contratto di licenza del marchio Cinecittà, un patto per la celebre liquidazione di Cinecittà Multiplex s.p.a. in liquidazione, ed altro.

- **Cinecittà Entertainment s.p.a.**, partecipata per il 2.47% del capitale sociale, si occupa di settori correlati e/o diversificati nei riguardi del nucleo storico del cinema, come quello delle produzioni televisive. Il 48% del capitale azionario, nel quadro della scissione delle attività di Cinecittà Studios, verrà acquisito nel 2008 dalla neocostituita *Italian Entertainment Group s.p.a.*

- **Anteo s.p.a.** partecipata da Cinecittà Holding per il 25% delle azioni, gestisce l'omonimo locale cinematografico in Milano. Il Consiglio d'amministrazione della Holding delibererà nel 2008 la vendita della partecipazione azionaria.

- **Circuito Cinema s.r.l.**, partecipata da Cinecittà Holding s.p.a per il 27% del capitale sociale, è attiva nel settore dell'esercizio. Il Consiglio

d'amministrazione della Holding, nella seduta del 29 maggio 2007, le ha ceduto la propria partecipazione al 45% nel capitale di *Circuito Cinema Firenze s.r.l.*

- **Lumière s.r.l.**, partecipata al 50% del capitale sociale, ha ad oggetto l'esercizio di una sala a Catania, sala che peraltro risulta in corso di vendita, dal che conseguirebbe a breve la messa in liquidazione della società.

5.4. Quanto ai bilanci delle singole società controllate e partecipate, alcune presentano, rispetto all'anno precedente, un miglioramento del risultato (a volte convertendosi da negativo a positivo), mentre altre scontano un peggioramento: e fra queste in testa è Mediaport s.p.a., che passa da - 3.273.995 a - 7.707.179. Si riportano i dati:

	2006	2007
Istituto Luce s.p.a	- 4.523.957	- 3.647.257
ilmitalia S.p.A.	- 40.412	21.096
Mediaport S.p.A.	- 3.273.995	- 7.707.179
Globalmedia s.r.l.	- 2.530.833	- 6.786.831
Mediaport Cinema s.r.l.	- 569.667	308.410
Cinecittà Studios s.p.a.	450.948	53.376
Cinecittà Entertainment s.p.a.	- 1.772.280	1.853.762
Anteo s.p.a.	21.064	148.466
Circuito Cinema s.r.l.	2.890	- 443.596
Lumière s.r.l.	8.161	- 8.727
Cinecittà Multiplex s.p.a. in liquidazione	- 259.061	- 17.591
Cinemax s.p.a.	- 598.519	15.614

5.5. È stato soppresso il **Consorzio Cinecittà Formazione**, che era stato costituito il 15 gennaio 2004 insieme all'IAL (Istituto per la formazione Professionale di Roma e Lazio) e ad Europe Image s.r.l.. Benché di esso non si fosse occupato a suo tempo in alcuna seduta il Consiglio d'amministrazione, erano state pagate le spese notarili per la costituzione. Nessun'altra spesa è stata in seguito sostenuta da Cinecittà Holding, ma il Consorzio ha usato il logo di Cinecittà ed è apparso nel sito istituzionale di quest'ultima; ha svolto attività di formazione in collaborazione anche con Università. L'anomala situazione è stata fatta cessare con l'approvazione della situazione finale di liquidazione e lo scioglimento del Consorzio, deliberati dall'assemblea dello stesso in data 28 dicembre 2007.

6. Le direttive ministeriali emanate e l'attività svolta nell'anno 2007

Gli **atti d'indirizzo** che hanno presieduto all'attività svolta dal Consiglio d'amministrazione nel corso dell'anno 2007 sono quelli emanati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 27 giugno e il 28 luglio 2006.

L'atto d'indirizzo del 27 Giugno 2006 *"si propone di indicare le nuove linee di indirizzo strategico della società che dovrà, d'intesa con l'azionista e in stretto collegamento con la Direzione Generale per il cinema, radicalmente ridefinire la missione e l'identità del gruppo pubblico cinematografico. Va infatti sottolineato come il ruolo del gruppo pubblico non debba esaurirsi nella ricerca di nuove opportunità di business e nel proporsi come competitore sul mercato ma, al contrario, debba ancor più e meglio essere indirizzato a svolgere un ruolo di servizio e di supporto ai protagonisti del cinema italiano che sono e devono rimanere gli autori, i produttori, i distributori, gli esercenti, i tecnici, le maestranze"*.

Con l'atto d'indirizzo del 28 luglio 2006 la Holding è invitata

- *"a definire, anche in termini di accelerazione, le procedure di vendita del Gruppo Mediaport avvalendosi di stime economiche preventive che garantiscano la congruità dei valori di cessione, nel rispetto rigoroso della normativa vigente; valutando altresì la possibilità di garantire un canale distributivo alla produzione filmica e documentaristica svolta dal Luce;*
- *a proseguire nella revisione degli assetti organizzativi di tutte le società controllate, recependo le linee guida ed i vincoli finanziari finalizzati alla ottimizzazione delle risorse disponibili, al contenimento dei costi ed al rispetto del migliore rapporto costo/professionalità per tutto il personale dipendente;*
- *ad attivare, con ogni consentita urgenza, nel rispetto rigoroso della normativa vigente, tutte le più idonee iniziative volte a valorizzare, in termini di interesse pubblico, la partecipazione della Holding stessa nel gruppo Cinecittà Studios. Quanto precede, prospettando, d'intesa con la Direzione Generale per il Cinema e tenendo costantemente informato l'azionista, soluzioni sempre coerenti con la normativa vigente e che consentano il rafforzamento congiunto e la massima valorizzazione dei reciproci apporti e ruoli di Holding e Cinecittà Studios, che dovranno assicurare, in prospettiva, il già richiamato ruolo di servizio della*

Holding e la vocazione industriale ed orientata al mercato di Cinecittà Studios”.

Emergeva da quanto sopra l'esigenza di una maggiore valorizzazione del ruolo di guida e di coordinamento della Holding, vista come organismo di supporto e di servizio nel campo del cinema piuttosto che in quello di *competitor* dei soggetti operanti nel settore. È stato riferito nelle precedenti pagine come il Consiglio d'amministrazione si sia impegnato per una riorganizzazione unitaria della gestione delle partecipazioni nell'ambito del Gruppo e per un riassetto interno della Holding ispirato a criteri di accentramento funzionale.

La concreta attività operativa dell'ente si svolge, com'è noto, sulla scorta di un **programma** che, ai sensi dell'articolo 5 bis della legge 23 giugno 1993, n.202 e successive modificazioni, viene elaborato e sottoposto all'approvazione del Ministero dei beni e delle attività culturali. Presentato dalla società capogruppo, esso comprende anche i programmi delle controllate. L'anno 2007 è stato peraltro caratterizzato da una profonda e perdurante incertezza sull'entità delle risorse che lo Stato avrebbe messo a disposizione; ragion per cui il programma ha dovuto ripetutamente essere rimodulato, ed infine trasmesso al Ministero il 18 dicembre 2007.

La spesa e l'**attività di Cinecittà Holding** (euro 10.203.962) sono state programmate in relazione a un *budget* diviso in *undici* aree tematiche:

- le prime due (*Organi sociali e Direzione operativa*) per euro 877.730, comprendenti gli emolumenti degli amministratori e degli organi di controllo, nonché le spese vive per missioni e altre spese di funzionamento struttura;
- *Affari generali*, per euro 1.007.478, comprendente le attività immobiliari e gli acquisti di beni e servizi;
- *Affari legali e societari* (euro 629.000), riguardante riorganizzazione di partecipazioni, progetto di valorizzazione del marchio e spese legali e tributarie;
- *Innovazione e tecnologie* (euro 596.300), relativa al mantenimento dei siti web, alla gestione elettronica degli archivi, la telefonia e simili;
- *Coordinamento, indirizzo e controllo* (euro 1.000.000), comprendente le spese per l'espletamento della funzione di capogruppo propria della Holding;
- *Comunicazione e media* (euro 3.215.000), di cui 1.000.000 destinato alle celebrazioni per il 70° anniversario di Cinecittà, con relativa assegnazione di premi alle maestranze e ai tecnici, e il resto suddiviso fra: spese per la comunicazione istituzionale, il sostegno e la promozione di eventi cinematografici; il *Cinetour* (pulman itinerante per 26 città con proiezione di film dell'Istituto Luce e conferenze); un concorso per il cofinanziamento di documentari prodotti da giovani sulla storia e

il patrimonio culturale ed etnologico; una o più rassegne cinematografiche nelle regioni del Mezzogiorno; la manutenzione e lo sviluppo del quotidiano *on line* "Cinecittà News"; la sponsorizzazione di un convegno nell'ambito della *Roma Fiction Fest* di luglio e la partecipazione alla *Festa di Roma* di ottobre; la partecipazione al *Torino Film Festival*, all' *Ischia Movie Educational Seminar*, all'assegnazione dell'Oscar ad Ennio Morricone;

- *Centro Studi e Analisi* (euro 1.223.350), comprendente l'aggiornamento del *Rapporto annuale sul mercato cinematografico*; la realizzazione di un *Quaderno sugli incentivi alla produzione*; il funzionamento dell'*Osservatorio*, che raccoglie ed elabora dati sugli incassi dei film e gli utili della loro programmazione televisiva, la diffusione di home-video/dvd, la misurazione del consumo di cinema in sala ecc.; ricerche sul Cinema nel Mezzogiorno, Cinema e reti, Aspetti legislativi del settore cinema, ecc.;

- *Diritti* (euro 298.000), relativa all'attività, già di competenza della soppressa ed incorporata Cinecittà Diritti s.r.l., di gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento dei film finanziati dallo Stato;

- *Promozione internazionale* (euro 532.054), concernente una rassegna su Rossellini a Londra, il progetto *Ladies & Ladies* a New York (20 film sulla evoluzione della femminilità in Italia), una rassegna Giuseppe De Santis sempre a New York, altri festivals e la creazione di un Fondo di sostegno per coproduzioni italo-argentine;

- *Cineteca e attività editoriali* (euro 795.050), comprendente la manutenzione e il funzionamento della Cineteca (che raccoglie oltre 2500 film italiani, sottotitolati in lingue straniere, che vengono diffusi con la collaborazione degli Istituti italiani di cultura all'estero) e la collaborazione con la Cineteca Lucana; il restauro di dieci film di Rossellini, due di Bertolucci e uno di De Sica, la realizzazione di un documentario su Giuseppe De Santis.

L'attività dell'Istituto Luce (euro 8.450.000) ha avuto come riferimento un programma distinto in *tre aree*:

- *Area Cinema* (euro 3.988.875), comprendente l'acquisto dei diritti e la distribuzione, o la sola distribuzione, via cinema o via *home/video*, di dodici film, di cui tre opere prime e tre di interesse culturale nazionale; comprende inoltre la quota associativa al Museo del cinema di Torino, la realizzazione di un listino da utilizzare durante la partecipazione ai *festivals* e l'istituzione di una struttura per la valorizzazione dei giovani autori;

- *Archivio storico* (euro 2.881.250), che concerne la conservazione, la riconversione e la catalogazione dell'Archivio, l'arricchimento della *library*, la partecipazione a convegni specializzati, ecc.; 1.300.000 euro sono stati destinati alla spesa per il personale;
- *Documentaristica* (euro 1.580.000), relativa in massima parte (euro 710.000) alla produzione di dodici delle ventiquattro puntate di circa mezz'ora di cui si compone la *Storia d'Italia* tematica (economia, rapporti fra Stato e Chiesa, cultura e vita sociale, ecc.), e per il resto a un documentario sulla fine degli Imperi coloniali e uno sulla nascita dell'Europa comunitaria.

L'attività di Filmitalia (euro 2.200.000) ha riguardato la partecipazione al festival di Venezia e alla Festa del cinema di Roma, nonché a vari festivals in Europa (Berlino, Cannes, Monaco, Villerupt, Montpellier, Locarno, ecc.), in Nord America (Toronto, New York, ecc.), in Sud America (Buenos Aires), in Asia (Tokyo, Shanghai, Nuova Delhi, ecc.). I costi di struttura (organi, personale, costi di gestione) hanno assorbito 1.080.000 euro.

7. Il bilancio di Cinecittà Holding s.p.a. per l'esercizio 2007

In data 27 maggio 2008 il Consiglio d'amministrazione di Cinecittà Holding s.p.a. ha adottato i progetti di bilancio consuntivo e di bilancio consolidato per il 2007, che poi, muniti delle relazioni di certificazione della società di revisione in data 9 giugno 2008 e delle relazioni del Collegio sindacale in data 10 giugno 2008, sono stati approvati dall'Assemblea dei soci nella seduta del 24 luglio 2008.

Nel mentre si allegano gli elaborati relativi all'esercizio 2007, si ritiene in questa sede più significativo esporre in tabulati unitari i dati dell'esercizio medesimo, a raffronto con le risultanze del 2004, del 2005 e del 2006, in modo che si possa seguire, voce per voce, lo sviluppo della gestione per tutto il quadriennio 2004-2007. I dati relativi ai precedenti bilanci sono tratti dai medesimi, e presentano lievi differenze rispetto a quelli riportati nei tabulati allegati ai bilanci consuntivo e consolidato ora prodotti. In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 Codice Civile, ciascun bilancio si articola in Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa.

1. STATO PATRIMONIALE HOLDING

ATTIVO	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006	AI 31 12 2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni:				
1 - Immateriali	961.855	1.372.827	1.660.006	1.177.112
2 - Materiali	34.224.740	34.540.046	34.847.119	33.637.080
3 - Finanziarie:				
- Partecipazioni	35.261.988	41.223.886	33.036.038	31.138.904
- Crediti	154.196	14.134	13.835	2.682.132
Totale B) Immobilizzazioni	70.602.779	77.150.893	69.556.998	69.858.397
C) Attivo circolante:				
1 - Rimanenze	85	-	21.518	-
2 - Crediti	32.704.638	44.473.714	36.782.374	17.042.836
3 - Disponibilità liquide	11.096.912	863.597	977.655	256.639
Totale C) Attivo circolante	43.801.635	45.337.311	37.781.547	17.299.475
D) Ratei e risconti	10.941	6.161	5.217	4.923
TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C + D)	114.415.355	122.494.365	107.343.762	85.939.626

PASSIVO	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006	AI 31 12 2007
A) Patrimonio netto:				
1 - Capitale sociale	75.400.000	75.400.000	75.400.000	75.400.000
2 - Riserva di rivalutazioni	1.624.961	1.624.961	1.624.961	1.624.961
3 - Riserva legale	264.780	291.353	344.073	344.073
4 - Utili/perdite portati a nuovo	-8.013.437	-7.508.567	-6.506.895	-16.710.272
5 - Utili/perdite dell'esercizio	531.443	1.054.392	-10.203.377	-7.889.624
Totale A) Patrimonio netto	69.807.747	70.862.139	60.658.762	52.769.138
B) Fondi per rischi ed oneri:				
Fondo contributi soc. controllate	23.670.234	22.148.587	27.752.580	5.219.385
Fondo contributi Holding	5.039.152	2.106.260	514.929	330.000
Altri fondi	3.184.618	5.616.619	296.478	2.864.128
Totale B) F. per rischi e oneri	31.894.004	29.871.466	28.563.987	8.413.513
C) TFR per lavoro subordinato	848.094	841.483	921.277	683.593
D) Debiti:				
1 - Verso Banche	-	4.505.433	5.128.346	13.100.000
2 - Verso fornitori	2.496.494	3.283.432	2.328.741	2.061.093
3 - Verso società controllate	206.040	1.883.059	433.449	170.419
4 - Verso società collegate	519.150	1.764.054	635.182	1.161.569
5 - Debiti tributari	936.352	423.028	424.219	417.996
6 - Verso Ist. prev. e sic. sociale	148.495	152.123	152.654	157.913
7 - Altri	3.059.207	3.774.441	1.294.029	831.493
Totale D) Debiti	7.365.738	15.785.570	10.396.620	17.900.483
E) Ratei e risconti	4.499.772	5.133.707	6.803.116	6.172.899
TOTALE DEL PASSIVO (A + B + C + D + E)	114.415.355	122.494.365	107.343.762	85.939.626
CONTI D'ORDINE	14.896.867	15.259.078	27.532.692	28.517.692

Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali: Sono costituite da: costi d'impianto e di ampliamento, costi di sviluppo, ricerca e pubblicità; diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituite da film, prodotti televisivi e sceneggiature ecc.. Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali si incrementa per: costi di ricerca, di sviluppo, di pubblicità, per corsi di formazione per il personale e per costi relativi a studi e ricerche. La voce mostra un trend in crescita dal 2004 al 2006, con inversione di tendenza nel 2007.

Immobilizzazioni materiali: rappresentano il valore di iscrizione dei terreni, dei fabbricati e degli altri beni; presentano una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.210.039.

Immobilizzazioni finanziarie: costituite dalle partecipazioni in società controllate e collegate. Dopo un costante aumento negli anni 2004 e 2005, la consistenza è notevolmente diminuita nel 2006 e ancor più nel 2007. Le partecipazioni in società controllate sono scese ad euro 23.825.954, così costituite:

SOCIETA' CONTROLLATE	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31-12-2006	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31-12-2007
Istituto Luce S.p.A.	23.326.341	23.695.954
Mediaport S.p.A.	600.000	-
Filmitalia S.p.A.	130.000	130.000
Mediaport Cinema S.r.l.	1.400.000	-
Cinefund SGR S.p.A.	237.386	-

L'aumento, per quanto concerne Istituto Luce s.p.a., è dovuta essenzialmente alla rivalutazione dell'Archivio storico; l'azzeramento relativo a Cinefund SGR s.p.a. alla avvenuta liquidazione della società; quanto a Mediaport, l'azzeramento è dovuto alle note vicende del gruppo, su cui si è riferito sopra.

Crediti: l'enorme balzo in avanti rispetto agli esercizi precedenti è dovuto in massima parte (per euro 2.100.000) al finanziamento fruttifero di durata biennale, concesso con deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 18 dicembre 2007 all'Istituto Luce, finalizzato all'estinzione dell'affidamento a suo tempo concesso dalla Banca di Roma allo stesso Istituto per la copertura del fabbisogno finanziario relativo al programma 2006.